

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 "Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni"

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare, l'art. 158 che prevede l'obbligo di presentare, entro sessanta giorni dal termine del relativo esercizio finanziario, il rendiconto delle spese sostenute a valere sui contributi straordinari percepiti;

VISTO il comma 11 dell'art. 6 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9 che, in considerazione delle particolari difficoltà finanziarie del comparto degli enti locali, prevede la possibilità, previa autorizzazione dell'Assessore regionale delle Autonomie locali e la Funzione pubblica, di riassegnare con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali i contributi già erogati e rendicontati oltre i termini previsti dall'art. 158 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ove dalla rendicontazione presentata risulti che il contributo medesimo sia stato utilizzato per le previste finalità;

VISTO l'art. 17 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 che prevede, al fine di impedirne l'interruzione delle attività, la concessione a ciascuno dei Consorzi dei Comuni che si occupano in Sicilia esclusivamente della gestione e della valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata di un contributo di 70 migliaia di euro per la copertura delle spese di funzionamento, autorizzando per le suddette finalità, per l'esercizio finanziario 2013, la spesa di 280 migliaia di euro;

VISTA la circolare assessoriale n. 20 del 6 dicembre 2013, pubblicata sulla GURS n. 56 del 20 dicembre 2013, rettificata con avviso pubblicato sulla GURS n. 3 del 17 gennaio 2014, che disciplina le modalità di fruizione del contributo del contributo previsto dal citato art. 17 della L.r. n. 9/2013, prevedendo in particolare che lo stesso non può superare il 90% delle spese sostenute per l'anno 2013 dai richiamati Consorzi di Comuni;

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'FR'.

VISTO il D.D.G. n. 149 del 11 luglio 2014, con il quale ai sensi del predetto art. 17 della L.R. n. 9/2013, tra l'altro, è stato assegnato al Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo con sede nel comune di Favara, il contributo di 70 migliaia di euro contributo, erogato nell'esercizio finanziario 2014;

VISTO l'art. 34 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 che autorizza la concessione di contributi ai Consorzi di Comuni che si occupano in Sicilia esclusivamente della gestione e della valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata per la copertura delle spese di funzionamento dell'anno 2014, al fine di impedire la interruzione delle relative attività;

VISTO D.D.G. n. 389 del 31 dicembre 2015, con il quale ai sensi del predetto art. 34 della L.R. n. 21/2014, tra l'altro, è stato assegnato e liquidato al Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo con sede nel comune di Favara, il contributo di 56.215,80 euro;

CONSIDERATO che, nel corso dell'istruttoria per erogazione del contributo assegnato al Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo per l'anno 2014, è emerso che l'Ente beneficiario ha rendicontato la spesa sostenuta a valere sul contributo anno 2013 oltre il termine previsto dalla predetta disposizione del TUEL e per un importo complessivo di 71.356,47 euro;

VISTA la nota n. 36 del 22 aprile 2016 con la quale il Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo - nel fornire la documentazione integrativa necessaria a rendicontare il contributo assegnato per l'anno 2013 con il citato D.D.G. n. 149 del 11 luglio 2014 - ha presentato l'istanza per la riassegnazione del medesimo, ai sensi del richiamato comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015;

VISTA la nota prot. n. 8748 del 14 giugno 2016 con la quale il Servizio 4 "Finanza Locale" ha rappresentato la possibilità, ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015, di riassegnare al Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo il contributo già concesso con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014 per l'importo massimo di 64.220,82 euro, pari al 90% delle spese sostenute ed effettivamente liquidate per il funzionamento dell'esercizio 2013 (71.356,47 euro);

VISTA l'annotazione, posta in calce alla relazione n. 8748/2016 il 15 giugno 2016, con la quale l'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione pubblica ha autorizzato la riassegnazione del contributo già concesso con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014, per l'importo di 64.220,82 euro;

VISTA la nota prot. n. 9049 del 17 giugno 2016 con la quale il Servizio 4 "Finanza Locale", a seguito della predetta autorizzazione assessoriale, ha relazionato in merito alla conclusione del procedimento relativo alla riassegnazione al Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo dell'importo di 64.220,82 euro, previa formale revoca del contributo concesso con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014, per inosservanza del termine prescritto dall'art. 158 del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO di dover procedere alla revoca del contributo di € 70.000,00 concesso al Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo con sede in Favara per l'anno 2013 con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014, per inosservanza del termine prescritto dall'art. 158 del D.Lgs. 267/2000 ai fini della presentazione del relativo rendiconto;

CONSIDERATO che, ai sensi comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015, è possibile procedere alla riassegnazione al Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo con sede in Favara del contributo concesso l'anno 2013 con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014 per l'importo di 64.220,82 euro, come autorizzato dal competente Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica;

RITENUTO di dovere procedere, ai sensi del comma 3 dell'art. 158 del D.Lgs. n. 267/2000, alla revoca del contributo di 70.000,00 euro concesso per le finalità dell'art. 17 della L.r. n. 9/2013 al Consorzio Agrigentino per la legalità e lo Sviluppo concesso con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014;

RITENUTO, altresì, di dovere provvedere, ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015, alla riassegnazione al Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo dell'importo di 64.220,82 euro, a titolo di contributo regionale per le finalità dell'art. 17 della L.r. n. 9/2013, disponendo contestualmente il recupero della somma 5.779,18 euro, quale differenza tra il contributo già erogato (70.000,00 euro) e l'importo riassegnato (64.220,82 euro), nonché dei relativi interessi legali.

Per quanto in premessa specificato

DECRETA

Art. 1

In attuazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il contributo di 70.000,00 euro concesso ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 al Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo con sede nel Comune di Favara, con il DDG n. 149 dell'11 luglio 2014 e rendicontato oltre i termini previsti dal medesimo articolo 158, è revocato.

Art. 2

Ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2015, al Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo è riassegnato per l'anno 2013 l'importo di 64.220,82 euro, quale somma effettivamente spesa ed ammessa a contributo regionale ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 al fine di impedire l'interruzione delle attività dell'Ente.

Art. 3

E' fatto obbligo al Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo con sede nel comune di Favara di restituire l'importo di 5.779,18 euro - pari alla differenza tra quanto erogato (70.000,00 euro) e il 90% delle spese effettivamente sostenute per il funzionamento dell'esercizio 2013 (71.356,47 euro) - nonché gli eventuali interessi legali maturati dalla data di prelevamento della stessa dal relativo sottoconto di tesoreria regionale al 31 dicembre 2015, data del provvedimento di liquidazione del contributo assegnato con il D.D.G. n. 389/2015 per l'anno 2014 e, cautelativamente, non erogato nelle more delle verifiche in ordine alla corretta rendicontazione delle somme trasferite per l'anno 2013 ai sensi del richiamato art. 17 della L.R. n. 9/2013.

Art. 4

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line* (pagina riservata a

“Concessione e attribuzione di vantaggi economici”) che costituisce condizione legale del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell’anno solare.

Art. 5

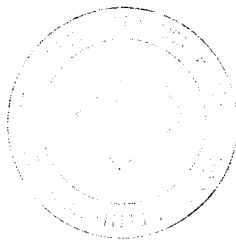
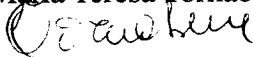
In ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito internet della Regione Siciliana.

Art. 6

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo entro il termine di sessanta giorni dall’avvenuta notifica, ovvero dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 02-11-2016

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene



Il Dirigente Generale
Giuseppe Morale

